



Rep. n. 335

Anno 2019

Tit. VII

Cl. 1

Fasc. 11

N. Allegati _____

Rif. _____

Oggetto: Procedura comparativa per la chiamata di n. 1 professore associato, nel settore concorsuale 06/D1 – Malattie dell'apparato cardiovascolare e malattie dell'apparato respiratorio, (profilo: S.S.D. MED/10 – Malattie dell'apparato respiratorio) ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240

IL RETTORE

- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 concernente, tra l'altro, l'autonomia delle Università;
- Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., concernente le nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- Visto il D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Visto il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante le "disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento dell'Unione Europea (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" e s.m.i.;
- Vista la Legge del 15 aprile 2004, n. 106 ed il relativo D.P.R. 03 maggio 2006, n. 252 concernente le norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;
- Visto il D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 "Regolamento recante disposizioni sull'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'art. 27 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3";
- Visto il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 così come modificato dal decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235 denominato "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.;
- Visto il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28.11.2005, n. 246";
- Visto il D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni con L. 6 agosto 2008, n. 133 e da ultimo modificato dall'art. 1, comma 251, della Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la



Via Ravasi, n° 2 – 21100 Varese (VA) – Italia
Tel. +39 0332 21 9181-9182-9183
Fax +39 0332 219088
Email reclutamento.docenti@uninsubria.it
PEC ateneo@pec.uninsubria.it
Web www.uninsubria.it
P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120

Chiaramente Insubria!

Piano III
Uff. 3.044.0
Orari al pubblico
Lunedì, martedì,
giovedì, venerdì: 10.00 – 12.00
Mercoledì: 14.00 – 16.00



semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” e s.m.i., in particolare l’art. 66, comma 13-bis, in materia di turn over delle Università;

- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i. recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” in particolare gli articoli 18, 22, 24 e 29;
- Vista la Legge del 12 novembre 2011, n. 183 “Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell’Unione Europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse” in particolare l’art. 15;
- Visto l’art. 3, comma 1 e 2, del D.P.R. del 15 dicembre 2011, n. 232 avente ad oggetto il Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari;
- Visto il D.Lgs del 29 marzo 2012 n. 49 e s.m.i. recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli Atenei;
- Vista la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, in particolare l’art. 19;
- Visto il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- Visto il D.M. del 30 ottobre 2015, n. 855 avente ad oggetto “Rideterminazione dei macro settori e dei settori concorsuali” di cui all’articolo 15, legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Visto il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 concernente la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge n. 190/2012 e del D. Lgs. n. 33/2013;
- Visto il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179 “Modifiche ed integrazioni al Codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell’art. 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- Visto il D.M. del 1 settembre 2016, n. 662, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2017, con cui sono state definite le tabelle di corrispondenza tra le posizioni accademiche italiane e quelle estere di cui all’art. 18 comma 1 lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e integrato con D.M. del 1 giugno 2017, n. 372;
- Visto il D.L. 20 dicembre 2016, n. 244 convertito con Legge 27 febbraio 2017, n. 19 “Proroga e definizione dei termini”, in particolare l’art. 4, comma 5-quinquies che estende di ulteriori due anni la validità dell’idoneità conseguita ai sensi della Legge n. 210/1998;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - n. 36 del 12 febbraio 2019, che



- ha ridefinito le disposizioni dell'art. 7 del D. Lgs. n. 49/2012 relative al rispetto dei limiti delle spese di personale e di indebitamento, di cui agli articoli 5 e 6 dello stesso D. Lgs. n. 49/2012, delle Università per il triennio 2018-2020;
- Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di Bilancio per l'anno 2019), in particolare l'art. 1, comma 1131 lettera c) punto 1), che proroga al 31 dicembre 2019 il termine per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato relative alle cessazioni verificatesi dall'anno 2013 all'anno 2017 (programmazioni del fabbisogno di personale dall'anno 2014 all'anno 2018);
 - Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 78/2019 - depositata il 9 aprile 2019 - che, nel dichiarare non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, in riferimento agli articoli 3 e 97 della Costituzione, non ritiene ragionevole ed imparziale l'inclusione del rapporto di coniugio tra i motivi di inammissibilità per la partecipazione ai concorsi a fronte della peculiarità dell'unità familiare, costituzionalmente garantita, e delle legittime aspettative professionali;
 - Richiamato lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. Rep. n. 308/2012;
 - Richiamato il Codice Etico di Ateneo emanato con D.R. Rep. n. 705/2012 e modificato con D.R. Rep. n. 455/2018;
 - Richiamato il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 emanato con D.R. Rep. n. 1502/2011 e da ultimo modificato con D.R. Rep. n. 777/2016;
 - Acquisita la deliberazione del Consiglio di Dipartimento di Medicina e Chirurgia del 15 ottobre 2018, n. 218/2018, con cui è stata approvata la richiesta di n. 1 posto di professore associato da coprire mediante procedura comparativa, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, per le esigenze scientifico-didattiche del Dipartimento;
 - Acquisita la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 20 febbraio 2019 con cui è stata approvata la stipula della convenzione con la Fondazione "Salvatore Maugeri" IRCCS di Pavia per il finanziamento di un posto di professore associato nel S.C. 06/D1 – Malattie dell'apparato cardiovascolare e malattie dell'apparato respiratorio - profilo: SSD MED/10 – Malattie dell'apparato respiratorio, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 7 febbraio 2019, nelle more di acquisizione di apposita garanzia fidejussoria;
 - Richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 57 del 18 marzo 2019 con la quale, acquisito il parere del Senato Accademico espresso con deliberazione n. 42 del 18 marzo 2019, è stata approvata la proposta del suddetto Dipartimento di indizione di n. 1 procedura comparativa per l'assunzione di un professore associato mediante chiamata, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010;
 - Richiamata la convenzione registrata nel Repertorio dei contratti di Ateneo al n. 49/2019 prot. n. 41146 del 06/05/2019 stipulata tra l'Università e la Fondazione Salvatore Maugeri I.R.C.C.S. di Pavia, e relativa polizza fidejussoria allegata, per il finanziamento di un posto di professore associato nel Settore Concorsuale 06/D1 – Malattie dell'apparato cardiovascolare e malattie dell'apparato respiratorio – profilo:



SSD MED/10 – Malattie dell'apparato respiratorio presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia;

- Accertato che l'assunzione in servizio del professore associato non graverà, in termini di punti organico in quanto rientra nell'ambito di applicazione degli articoli 5 e 7 del D. Lgs. n. 49/2012 e graverà, in termini di costi, ai fini della presa di servizio, a carico del budget autorizzatorio 2019 alle voci COAN UA. 00.99.A5 CA. CA.04.43.01.01.01 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente e ricercatore" a valere interamente sul finanziamento della Fondazione "Salvatore Maugeri" IRCCS di Pavia sulla base di specifico accordo convenzionale, alla voce CA.05.50.05.05, "contributi da altri privati";
- Considerato opportuno dare esecuzione alla deliberazione assunta per la chiamata di n. 1 professore associato mediante procedura comparativa, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 per le esigenze scientifiche e didattiche del Dipartimento di Medicina e Chirurgia

D E C R E T A

- di indire n. 1 procedura comparativa per la chiamata di n. 1 professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia, finanziato dalla Fondazione "Salvatore Maugeri" IRCCS di Pavia, secondo le specifiche indicate nell'allegato 1 al presente decreto;
- di incaricare l'Ufficio Amministrazione e Carriere Docenti dell'esecuzione del presente provvedimento, che sarà registrato nel repertorio generale dei decreti.

Varese, 17 maggio 2019

Il Rettore
Prof. Angelo Tagliabue
f.to Angelo Tagliabue

Responsabile del Procedimento Amministrativo (L. 241/1990): dott. Vincenzo Leonardo Paciolla
Tel. +39 0332 219184 – e-mail: vincenzo.paciolla@uninsubria.it



Allegato 1

PROCEDURA COMPARATIVA PER LA CHIAMATA DI N. 1 PROFESSORE ASSOCIATO, AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA (CODICE: BP144)

Data pubblicazione sito MIUR: 12 GIUGNO 2019

Data scadenza dei termini: 11 LUGLIO 2019

Art. 1 – PROCEDURA

E' indetta una procedura comparativa per la chiamata di n. 1 professore associato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, finanziato dalla Fondazione "Salvatore Maugeri" IRCCS di Pavia, per il:

Dipartimento di Medicina e Chirurgia

Codice	Settore Concorsuale	Profilo (S.S.D.)	Macro Settore	N. posti
BP144	06/D1 – Malattie dell'apparato cardiovascolare e malattie dell'apparato respiratorio	MED/10-Malattie dell'apparato respiratorio	06/D-Clinica Medica Specialistica	1

Tipologia di impegno scientifico: l'attività di ricerca sarà svolta in ambito di medicina respiratoria nel campo della cura delle principali patologie respiratorie, con particolare interesse per la valutazione, la terapia farmacologica, la ventilazione non invasiva e la riabilitazione del paziente con patologie ostruttive delle vie aeree ed insufficienza respiratoria.

Tipologia di impegno didattico: l'attività didattica sarà svolta nell'ambito del settore scientifico disciplinare di riferimento sulla base della programmazione didattica annuale deliberata dal Consiglio di Dipartimento.

Tipologia di impegno clinico: l'attività assistenziale consisterà in attività relative alla gestione di pazienti in degenza ordinaria e ambulatoriale in Divisione di Pneumologia Riabilitativa di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico ICS MAUGERI SPA.

Diritti e doveri: come previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.

Trattamento economico e previdenziale: come previsto dalla vigente normativa in materia.

Numero massimo di pubblicazioni scientifiche da presentare: 12

Prova di accertamento delle competenze linguistiche: SI. (lingua inglese – livello: good)

Discussione sui temi di ricerca trattati nelle pubblicazioni scientifiche e sul curriculum vitae: SI



Art. 2 – REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Sono ammessi a partecipare alla procedura comparativa di cui al precedente articolo 1:

- a) candidati in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale di cui all'art. 16 della Legge 240/2010 per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore ovvero secondo il disposto dell'art. 4 del D.M. n. 855/2015 di rideterminazione dei settori e per le funzioni oggetto del procedimento ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
- b) candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della Legge n. 210/1998 per la fascia corrispondente a quella per la quale viene emanato il bando, limitatamente al periodo di durata della stessa, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge 240/2010;
- c) professori già in servizio presso altri Atenei nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione;
- d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quello oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Non possono, invece, partecipare alle procedure:

- coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3 e coloro che siano stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

L'Amministrazione universitaria garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3 – MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione indirizzata al Magnifico Rettore, redatta in carta semplice in conformità al modello allegato al presente bando (*Allegato A*) e debitamente sottoscritta, dovrà pervenire perentoriamente entro e non oltre il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando nel sito del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (www.miur.it)

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

- o consegnata a mano presso l'Ufficio Archivio Generale di Ateneo in via Ravasi n. 2 – Varese, nei seguenti orari e giorni di apertura al pubblico:
lunedì, martedì, giovedì, venerdì: dalle 9.30 alle 12.00



mercoledì: dalle 14.00 alle 16.00;

oppure

- a mezzo corriere entro il termine perentorio indicato per la presentazione. A tal fine **non** farà fede la data di accettazione del plico da parte del vettore ancorché antecedente la scadenza dei termini;

oppure

- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine perentorio indicato per la presentazione. A tal fine **non** farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante ancorché antecedente la scadenza dei termini;

oppure

- a mezzo PEC all'indirizzo ateneo@pec.uninsubria.it firmata digitalmente. La firma digitale andrà apposta su tutti i documenti alla stessa allegati per i quali è richiesta la firma autografa in ambiente tradizionale. I documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, in armonia con la normativa vigente, come non sottoscritti.

E', altresì, ammissibile l'invio a mezzo PEC della domanda e dei relativi allegati sottoscritti di pugno con firma autografa e scansionati in formato pdf unitamente a copia del documento d'identità in corso di validità. E' necessario stampare la domanda compilata e gli allegati che prevedono la firma, firmarli manualmente, effettuare le scansioni integrali in formato pdf ed allegare questi ultimi alla PEC. I documenti pdf che riportano un'immagine di firma scansionata ed incollata saranno considerati come non sottoscritti con firma autografa.

L'invio della domanda potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC e non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. La casella di Posta Elettronica Certificata dovrà essere quella propria del candidato.

L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i documenti trasmessi tramite PEC non siano leggibili.

Si ricorda, infine, che la ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore di PEC, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici universitari o spedire ulteriori e-mail per sincerarsi dell'arrivo, che è già di per sé certificato, né risulta necessario spedire successivamente alcunché di cartaceo.

Si precisa che la posta elettronica certificata non consente la trasmissione di allegati che, tutti insieme, abbiano una dimensione pari o superiore a 37 MB. Pertanto, il candidato che debba trasmettere allegati che superino tale limite, dovrà trasmettere con un primo invio la domanda precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successivi invii entro il termine perentorio per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno ferialmente utile.

Le domande e la documentazione pervenute oltre il termine stabilito per la ricezione e l'omissione in calce alla domanda della firma, per la quale non è richiesta l'autenticazione, comportano l'esclusione dalla procedura.



Sul plico contenente la domanda e i relativi allegati o nell'oggetto del messaggio trasmesso a mezzo PEC deve essere riportata la dicitura "Procedura PA - S.C. _____ S.S.D. _____ Codice BP _____".

La domanda del candidato deve contenere le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco la procedura di selezione a cui il candidato intende essere ammesso. Il candidato deve chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, la residenza ed il recapito che il candidato elegge ai fini del concorso, nonché un recapito telefonico, di posta elettronica e/o PEC. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Amministrazione e Carriere Docenti.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il candidato deve, obbligatoriamente, dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) la cittadinanza posseduta;
- 2) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- 3) se cittadino italiano: il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, precisando ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
- 4) l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani nati fino al 1985);
- 5) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3 e di non essere stato dichiarato licenziato per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o con mezzi fraudolenti;
- 6) il recapito che il candidato elegge ai fini della procedura, nonché un recapito telefonico, di posta elettronica e/o PEC;
- 7) di non avere un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 8) di essere in possesso di uno dei requisiti per l'ammissione previsti dall'art. 2 del presente bando.

I candidati devono allegare alla domanda:

- a) fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- b) fotocopia del codice fiscale;



- c) curriculum vitae, firmato e datato, da cui risulti l'attività scientifica e didattica e, se prevista, l'attività assistenziale;
- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. (*Allegato B*) firmata e attestante il possesso di quanto riportato nel curriculum vitae.

Il suddetto allegato deve essere utilizzato dai cittadini italiani e dai cittadini di Stati appartenenti all'Unione Europea.

I cittadini extracomunitari soggiornanti in Italia devono presentare la documentazione citata nel curriculum utilizzando le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

Al di fuori dei casi di cui sopra, gli stati, le qualità personali e i fatti devono essere documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri;

- e) elenco numerato e firmato delle pubblicazioni scientifiche presentate utilizzando il fac-simile allegato al bando (*"Allegato C - Elenco Pubblicazioni"*). La numerazione dell'elenco deve trovare corrispondenza con la numerazione delle pubblicazioni inviate, nel rispetto del numero massimo se previsto dall'art. 1;
- f) pubblicazioni scientifiche numerate, di cui al precedente elenco.

E' considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando.

Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando, né è consentito il riferimento a documentazione presentata presso questa od altre amministrazioni o allegata ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011, dal 1° gennaio 2012 non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni. Pertanto, i certificati devono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.. Non verranno valutati i titoli presentati con modalità differenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Art. 4 – PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

Sono considerate valutabili esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Le pubblicazioni scientifiche che i candidati intendono far valere ai fini della procedura devono essere numerate in ordine progressivo come da relativo elenco di cui all'art. 3



lettera e) nel rispetto del numero massimo se previsto dall'art. 1 del bando e devono pervenire entro il termine perentorio di presentazione delle domande.

In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni eventualmente indicato all'art. 1 del presente bando, la Commissione Giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito.

Le pubblicazioni, elencate utilizzando l'allegato "*Allegato C - Elenco Pubblicazioni*" dovranno essere presentate in uno dei seguenti modi:

- in originale,
- in copia autenticata,
- in copia dichiarata conforme all'originale.

Le pubblicazioni devono essere prodotte nella lingua di origine che, se diversa da italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo, richiede la traduzione in una delle citate lingue. I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale.

Per le selezioni riguardanti materie linguistiche è ammessa la presentazione di pubblicazioni compilate nella lingua od in una delle lingue per le quali è bandito il concorso, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia prima del 02/09/2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660.

Per i lavori stampati successivamente, devono risultare adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge del 15 aprile 2006, n. 106 recante "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale e destinati all'uso pubblico" e dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, regolamento di attuazione della citata legge. L'assolvimento dei predetti obblighi va certificato con idonea documentazione, unita all'elenco delle pubblicazioni, oppure con dichiarazione sostitutiva, resa dal candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Art. 5 – ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA COMPARATIVA

I candidati sono ammessi con riserva.

Comporta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura:

- 1) la domanda pervenuta oltre il termine perentorio di scadenza del bando;
- 2) la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- 3) la mancanza dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 2 del bando;
- 4) la domanda inviata in modalità diversa da quanto previsto all'art. 3 del bando;
- 5) la sussistenza di situazioni di incompatibilità.

L'esclusione è disposta in qualunque momento con provvedimento motivato del Magnifico Rettore ed è comunicata all'interessato con raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC.

Art. 6 – RINUNCIA DEL CANDIDATO ALLA PROCEDURA

L'eventuale rinuncia del candidato alla procedura comparativa dovrà essere inviata al Magnifico Rettore utilizzando il modello allegato al presente bando (*Allegato D "Rinuncia"*).



L'Ufficio Amministrazione e Carriere Docenti avrà cura di darne comunicazione alla Commissione entro la prima riunione successiva alla data di ricevimento, a decorrere dalla quale la rinuncia produrrà i suoi effetti.

La mancata presentazione dei candidati alla discussione in seduta pubblica prevista dal bando sarà considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla selezione.

Art. 7 – COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione è nominata dal Rettore su proposta del Consiglio di Dipartimento che ha richiesto la copertura del posto ed è composta da tre professori individuati con le modalità previste dall'art. 6 del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 richiamato nel decreto.

Art. 8 – RICUSAZIONE

La composizione della Commissione è resa pubblica tramite pubblicazione del provvedimento di nomina nel sito web istituzionale di Ateneo.

Eventuali istanze di riconsiliazione dei commissari da parte dei candidati, ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile, devono essere presentate nel termine perentorio di dieci giorni dalla pubblicazione della composizione della Commissione nel sito web istituzionale di Ateneo. Se la causa di riconsiliazione è sopravvenuta successivamente al termine di cui sopra, purché anteriormente alla data di insediamento della Commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza.

Art. 9 – SVOLGIMENTO DEI LAVORI

La Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti, individua il candidato maggiormente qualificato ricoprire il posto bandito all'esito di una valutazione comparativa effettuata sulla base delle pubblicazioni, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati e, ove prevista all'art. 1 del presente bando, di una discussione, in seduta pubblica, sui temi di ricerca trattati nelle pubblicazioni scientifiche e sul curriculum vitae presentati per la partecipazione. Se previsto dall'art.1 del bando, la Commissione effettuerà l'accertamento delle competenze linguistiche richieste.

La valutazione avviene sulla base dei criteri predeterminati dalla Commissione nel rispetto degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale. I predetti criteri sono pubblicati nel sito web istituzionale di Ateneo. La graduatoria formulata dalla Commissione ha validità esclusivamente in caso di rinuncia alla chiamata da parte del candidato più qualificato ovvero per mancata assunzione in servizio dello stesso. In tali casi il Dipartimento può formulare una nuova proposta di chiamata sulla base della graduatoria.

Art. 10 – CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI PER LA DISCUSSIONE

La convocazione dei candidati per lo svolgimento della discussione, in seduta pubblica, sui temi di ricerca trattati nelle pubblicazioni scientifiche e sul curriculum vitae presentati per la partecipazione e sull'accertamento delle competenze linguistiche, se previsti all'art. 1 del presente bando, è pubblicata nell'Albo di Ateneo almeno 20 (venti)



giorni prima dello svolgimento e pubblicizzata nel sito web di Ateneo - Sezione Concorsi – Professori – Chiamata (L.240/2010 art. 18 c.1).

La suddetta pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti. Pertanto, i candidati sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nei locali, nel giorno e nell'ora indicati nell'avviso muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità.

La mancata presentazione dei candidati alla suddetta convocazione sarà considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla selezione.

Art. 11 – TERMINI DEL PROCEDIMENTO

La Commissione conclude i lavori entro quattro mesi dalla data del decreto rettorale di nomina.

Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore provvederà a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente.

Art. 12 – ACCERTAMENTO DELLA REGOLARITÀ DEGLI ATTI

Gli atti della procedura comparativa sono approvati con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla loro consegna.

Nel caso in cui il Rettore riscontri irregolarità nello svolgimento della procedura rinvia gli atti con provvedimento motivato alla Commissione, assegnandole un nuovo termine per provvedere ad eventuali modifiche.

Le selezioni non danno luogo a dichiarazioni di idoneità.

Il decreto rettorale di approvazione degli atti, la relazione finale ed i giudizi collegiali sui candidati sono pubblicati nel sito web istituzionale di Ateneo.

Art. 13 – PROPOSTA DI CHIAMATA E NOMINA

Il Consiglio di Dipartimento, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti, propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata del candidato maggiormente qualificato individuato all'esito della procedura comparativa.

La nomina è disposta con decreto rettorale che è comunicato tempestivamente al soggetto interessato e al MIUR per gli adempimenti di competenza.

Qualora vengano in essere circostanze preclusive dell'assunzione di natura normativa, organizzativa, finanziaria o per cause ostative imprevedibili, l'Amministrazione si riserva di non procedere all'assunzione o di differirla. L'assunzione in servizio dei professori di area medica che svolgono attività assistenziale, inscindibile da quella di insegnamento e di ricerca, deve coincidere con la data di convenzionamento con il Servizio Sanitario Nazionale da parte della struttura ospedaliera presso la quale l'attività è svolta.

Art. 14 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 che recepisce il Regolamento UE 2016/679, e s.m.i. il trattamento dei dati personali avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici comunque idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.



La raccolta dei dati avviene nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, pertinenza, completezza e non eccedenza in relazione ai fini per i quali sono trattati. I dati personali sono trattati in osservanza dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, previsti dalla legge, con l'ausilio di strumenti atti a registrare e memorizzare i dati stessi e comunque in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la massima riservatezza dell'interessato. Tutti i dati personali forniti saranno raccolti presso l'Ufficio Amministrazione e Carriere Docenti e trattati dall'Università esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di selezione e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio, nel rispetto delle disposizioni vigenti come da informativa allegata.

**Art. 15 – INFORMATIVA SULL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN
TEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

L'Università degli Studi dell'Insubria, in attuazione della Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha adottato il proprio Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Il Piano Triennale è pubblicato sul sito dell'Ateneo www.uninsubria.it, alla pagina <https://www.uninsubria.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/piano-triennale-la-prevenzione-della-corruzione-e>

Eventuali segnalazioni relative ad anomalie riscontrate nell'espletamento della procedura di cui al presente bando possono essere inviate all'indirizzo anticorruzione@uninsubria.it.

Art. 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento: dott. Vincenzo Leonardo Paciolla – Responsabile dell'Ufficio Amministrazione e Carriere Docenti.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Amministrazione e Carriere Docenti - tel. 0332 219181 – 9182 – 9183 e-mail: reclutamento.docenti@uninsubria.it .

Art. 17 – DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Art. 18 – PUBBLICAZIONE

L'avviso del bando è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.

Il testo integrale del bando è pubblicato nel sito dell'Università (www.uninsubria.it), del MIUR (www.miur.it) e dell'Unione Europea (<http://ec.europa.eu/euraxess>).



Informativa sul trattamento dei dati personali di candidati a procedure di reclutamento del personale docente ai sensi del Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR, *General Data Protection Regulation- Regolamento UE 2016/679*, in seguito "GDPR"), e al Codice della Privacy D.Lgs 30 giugno 2003 n.196 così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

I dati personali forniti per la presentazione delle domande di partecipazione alle procedure di reclutamento del personale docente e delle eventuali successive procedure di assunzione sono trattati in conformità al Regolamento Generale per la Protezione dei Dati. Regolamento UE 2016/679, d'ora in avanti GDPR, e al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

La presente informativa è resa, ai sensi dell'art. 13 del GDPR, a coloro che intendono partecipare alle procedure di reclutamento del personale docente presso l'Ateneo.

1. Titolare del trattamento e Responsabile della protezione dei dati

Il Titolare del trattamento è l'Università degli Studi dell'Insubria, con sede legale in Varese (VA) Via Ravasi 2, nella persona del Magnifico Rettore. I dati di contatto del Titolare sono PEC: ateneo@pec.uninsubria.it

Gli Interessati possono rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati per l'esercizio dei diritti previsti dal Regolamento (artt. da 12 a 21) utilizzando il seguente indirizzo e-mail: privacy@uninsubria.it o l'indirizzo PEC: privacy@pec.uninsubria.it.

2. Oggetto del trattamento

I dati trattati sono:

- a) dati anagrafici, personali e di contatto (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, cittadinanza), documento identità, contatti, titolo di studio conseguito, curriculum vitae, dati relativi alla prestazione o meno del servizio militare, coordinate di conto corrente;
- b) dati relativi alla composizione del nucleo familiare e dati anagrafici dei singoli componenti;
- c) dati relativi alle carriere precedenti;
- d) dati relativi alle procedure di selezione (es. esiti delle procedure di selezione);
- e) dati particolari (art. 9 del Regolamento):
 - origine razziale e etnica (per cittadini extracomunitari, e per lo status di rifugiato)
 - stato di salute per il personale appartenente alle categorie previste dall'articolo 1 della legge 12 marzo 1999 n. 68,
- f) dati giudiziari (art. 10 del Regolamento):
 - dati relativi a condanne penali, reati che prevedono la destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto



degli impieghi civili dello Stato, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3.

3. Finalità e base giuridica del trattamento

I dati da lei forniti saranno raccolti e trattati per il perseguimento della seguente finalità:

3.1 Finalità contrattuali – il trattamento si basa sull'esecuzione di un contratto o di richieste precontrattuali .

- a) gestione della domanda di partecipazione alla procedura concorsuale;
- b) gestione, nel rispetto della normativa vigente in materia, delle successive procedure di nomina e assunzione per i vincitori;

3.2 Finalità obbligatorie per legge – il trattamento si basa su un obbligo di legge

- c) accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alle procedure concorsuali e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione;
- d) trattamento di dati giudiziari;
- e) espletamento delle procedure concorsuali;

3.3 Finalità basate su interesse pubblico – il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri

- f) trattamenti di dati particolari, ossia dati relativi all'origine razziale e etnica (per cittadini extracomunitari, e per lo status di rifugiato);
- g) trattamenti relativi allo stato di salute per le categorie previste dall'articolo 1 della legge 12 marzo 1999 n. 68;

3.4 Finalità basate su un legittimo interesse

- h) per perseguimento dell'interesse pubblico a fronte di richieste dell'Autorità Giudiziaria e della Polizia Giudiziaria in relazione ad attività investigative.

La base giuridica dei trattamenti è, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera b) del GDPR, la necessità di adempiere all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c) e, per i dati particolari, l'art. 9 comma 2 lettera b) e per i dati giudiziari, l'art. 10, è la necessità di adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) nonché dell'art. 2 sexies, comma 2 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., la necessità di adempiere a compiti di interesse pubblico di cui è investito il Titolare del Trattamento. (dpr 445/2000, d.lgs. 42/2004, L. 240/2010; dpcm 3 dicembre 2013).

4. Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici comunque idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati nel pieno rispetto dell'art. 32 del GDPR.



I trattamenti sono relativi alle finalità descritte ai punti 3.1 e 3.4 rispettano le indicazioni del GDPR agli artt. da 5 a 11 e in osservanza di questi principi così come enunciati dal GDPR:

- Liceità;
- Minimizzazione, ovvero i trattamenti effettuati utilizzano il minimo dei dati indispensabili alla finalità per la quale sono stati raccolti;
- Limitazione, ovvero i trattamenti sono limitati alle finalità descritte al punto 3;
- Sicurezza, ovvero Università degli Studi dell'Insubria garantisce l'applicazione delle misure di sicurezza previste dagli standard internazionali e suggerite dalle migliori pratiche del settore;
- Correttezza, Università degli Studi dell'Insubria mette a disposizione gli strumenti per mantenere aderenti alla realtà i dati;
- Integrità, Università degli Studi dell'Insubria adotta le migliori pratiche di gestione dei dati affinché vengano ridotti al minimo gli errori nella gestione dei dati

5. Soggetti o categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Autorizzati

I dati trattati per le finalità di cui sopra verranno comunicati o saranno comunque accessibili ai dipendenti e collaboratori assegnati ai competenti uffici dell'Università degli Studi dell'Insubria regolarmente autorizzati al trattamento ai sensi dell'art. 29 del GDPR.

L'Università può comunicare i dati personali di cui è titolare anche ad altre amministrazioni pubbliche qualora queste debbano trattare i medesimi per eventuali procedimenti di propria competenza istituzionale nonché a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento. In particolare potranno essere comunicati a:

- Membri delle Commissioni esaminatrici
- MIUR, nell'ambito delle comunicazioni obbligatorie previste per il personale docente e ricercatore che risulti vincitore
- Amministrazioni certificanti in sede di controllo delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini del DPR 445/2000.

La gestione e la conservazione dei dati personali raccolti avviene presso l'Università e/o presso fornitori di servizi necessari alla gestione tecnico-amministrativa che, ai soli fini della prestazione richiesta, potrebbero venire a conoscenza dei dati personali degli interessati nominati quali Responsabili del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili del trattamento è conoscibile a mera richiesta presso la sede del titolare.

6. Trasferimento dati all'estero

I dati raccolti non saranno oggetto di trasferimento in Paesi non appartenenti all'UE.



7. Periodo di conservazione dei dati

In relazione alle diverse finalità e agli scopi per i quali sono stati raccolti, i dati saranno conservati per il tempo previsto dalla normativa di riferimento ovvero per quello strettamente necessario al perseguimento delle finalità. I dati personali inerenti l'anagrafica e i dati inerenti graduatorie o verbali sono conservati illimitatamente nel tempo in base alla normativa vigente in materia di archiviazione anche per finalità storica imposti dalla normativa vigente (dpr 445/2000, d.lgs. 42/2004, dpcm 3 dicembre 2013).

8. Diritti dell'Interessato.

Nella Sua qualità di interessato al trattamento, Lei ha diritto di richiedere all'Università degli Studi dell'Insubria, quale Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. 15, 16, 17, 18, 19 e 21 del GDPR:

- l'accesso ai propri dati personali e a tutte le informazioni di cui all'art.15 del GDPR;
- la rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti;
- la cancellazione dei propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati dall'Università e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- la limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'art. 18 del GDPR.

La S.V. ha altresì il diritto:

- di opporsi al trattamento dei propri dati personali, fermo quanto previsto con riguardo alla necessità ed obligatorietà del trattamento ai fini dell'instaurazione del rapporto;
- di revocare il consenso eventualmente prestato per i trattamenti non obligatori dei dati, senza con ciò pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

9. Modalità di esercizio dei diritti

Lei potrà esercitare tutti i diritti di cui sopra inviando una e-mail al Responsabile Protezione dei dati al seguente indirizzo e-mail privacy@uninsubria.it

10. Reclamo

Nella Sua qualità di interessato al trattamento, ai sensi dell'art. 77 del GDPR, Lei ha diritto anche di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it) o all'Autorità Garante dello Stato dell'UE in cui l'Interessato risiede abitualmente o lavora, oppure del luogo ove si è verificata la presunta violazione, in relazione a un trattamento che consideri non conforme.

11. Eventuali modifiche all'informativa

La presente Informativa potrebbe subire variazioni. Si consiglia, quindi, di verificare regolarmente questa Informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.